



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO STORICO - RIMINI

(RNIC817007)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



RNIC817007 - A1E9F21 - ALBO ONLINE - 0000001 - 02/01/2023 - PTOF - U
RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000027 - 02/01/2023 - IV.1 - U

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CENTRO STORICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15560** del **13/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

RNIC817007 - A1E9F21 - ALBO ONLINE - 0000001 - 02/01/2023 - PTOF - U
RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000027 - 02/01/2023 - IV.1 - U

INDICE

La scuola e il suo contesto

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
4. Risorse professionali

Le scelte strategiche

5. Aspetti generali
6. Priorità desunte dal RAV
7. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
8. Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

9. Aspetti generali
10. Insegnamenti e quadri orario
11. Curricolo di Istituto
12. Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
13. Attività previste in relazione al PNSD
14. Valutazione degli apprendimenti
15. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
16. Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

17. Aspetti generali
18. Modello organizzativo
19. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
20. Reti e Convenzioni attivate

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Centro Storico" è situato nella zona centrale della città di Rimini, ad un passo dai noti monumenti di epoca romana e medievale e da numerose strutture pubbliche e private di interesse culturale.

L'Istituto Comprensivo è **un modello organizzativo territoriale di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado**. Questo modello istituzionale persegue obiettivi pedagogici comuni nel rispetto della storia di ogni singola scuola.

A partire dal 1 settembre 2013 le scuole primarie Ferrari, Griffa, De Amicis e Toti, insieme alla scuola secondaria di primo grado Panzini, sono confluite nell'I.C. "Centro Storico".

Dall'a.s. 2015 – 2016 l'Istituto ha acquisito anche due sezioni di scuola dell'infanzia "Via Gambalunga" riunendo così il percorso dai 3 ai 14 anni e costituendo un'organizzazione educativa che mira a dare continuità alle scuole del territorio del centro storico di Rimini, per offrire agli alunni un percorso coerente e un curriculum di studio verticale condiviso.

Nell'a.s. 2020-21 la scuola primaria Ferrari e la scuola dell'infanzia Via Gambalunga sono state provvisoriamente trasferite rispettivamente presso le ex-Montessori e presso la scuola Lambruschini, per consentire i lavori di realizzazione del nuovo plesso Ferrari - Gambalunga, che è tornato operativo dall'anno scolastico 2022-23. La nuova sede si presenta come un'opera di edilizia scolastica realizzata attraverso un progetto moderno ed ecosostenibile, che intende soddisfare le esigenze di spazi innovativi adatti alla didattica contemporanea. Il risultato è una struttura di avanguardia, capace di integrare tradizione e innovazione.

Per dare un senso pedagogico a questo modello organizzativo, le competenze dei docenti si integrano nel rispetto della storia di ciascuna scuola con una progettualità condivisa che si sviluppa intorno ai **nodi cruciali** del fare scuola: la centralità dell'alunno, i criteri di valutazione, le "buone prassi".

L'Istituto punta sul **curricolo verticale per competenze** e sulla sinergia con **le agenzie educative del territorio** valorizzando il ruolo della comunicazione sia interna sia con gli interlocutori sociali.

"Il primo ciclo dell'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione della identità degli alunni, nel quale si pongono le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per le persone con disabilità e combatte l'evasione

dell'obbligo scolastico e la dispersione. Persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. La scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura."

(dalle "Nuove Indicazioni per il curriculum" 2012)

La **missione dell'Istituto** Comprensivo Centro Storico consiste quindi nel **promuovere la crescita personale, culturale e sociale degli studenti in un percorso coerente da 3 a 14 anni.**

a) Popolazione scolastica

La popolazione che risiede nel territorio di pertinenza dell'Istituto è in gran parte costituita da famiglie riminesi, anche se in anni recenti il Centro ha assistito all'arrivo di numerosi migranti provenienti da vari Paesi (Cina, Africa, Stati dell'Europa orientale) che per lo più svolgono attività commerciali nella zona del centro o del lungomare. Il flusso migratorio, dopo aver assunto una rilevante intensità, si è però attenuato negli ultimi anni, mostrando anche un'inversione di tendenza ed una maggiore stabilità nella popolazione residente.

Potremmo sinteticamente schematizzare i punti di forza della popolazione scolastica in questo modo:

- La comunità educante è composta da genitori tendenzialmente attenti, presenti e interessati al buon funzionamento della scuola.
- La collaborazione con i servizi sociali nelle situazioni che richiedono specifici interventi si è consolidata nel tempo.
- C'è competenza e disponibilità da parte del personale amministrativo, che interviene in modo proficuo nella gestione dei rapporti con le famiglie e con il personale docente

b) Territorio e capitale sociale

Il territorio offre numerose risorse, professionalità e competenze specifiche e qualificate, con le quali l'Istituto collabora in varie iniziative:

Associazioni di volontariato, cooperative sociali, Associazioni culturali (Volontà Rimini, Arcobaleno, Eucrate, EduAction, Biblioteca Gambalunga, Istituto Storico della Resistenza, Archivio di Stato, Università di Bologna, Università Bocconi di Milano, Centro Culturale Zaffiria, Centro lacaniano di psicanalisi, Lions club, Rotary Club, Accademia Distretto della Musica Valmarecchia, Comitato Borgo Marina ecc.)

Centro per le famiglie e altri servizi comunali e regionali (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Guardie Ecologiche Volontarie, AUSL, GET (Gruppi educativi territoriali), Biblioteca Gambalunga, CI.VI.VO.)

Associazioni di categoria (Unindustria, CNA ecc) - Associazioni sportive - Attività commerciali ed economiche disponibili anche alla collaborazione in progetti educativi (SGR, Hera, Assoform, Conad, Coop, Amazon, Granarolo), Librerie (Viale dei ciliegi 17, Feltrinelli, La Riminese, Mondadori, JacaBook ecc.)

Il Comune di Rimini ha una costante attenzione alle esigenze dell'Istituzione scolastica, sia per quanto riguarda la gestione e la manutenzione degli immobili, sia nel supporto alla didattica (servizio educatori per la disabilità, supporti informatici, partenariato in progetti ecc.)

L'Istituto ha avviato da tempo collaborazioni miranti soprattutto all'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare per il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Ad una analisi attenta della situazione territoriale in cui l'Istituto opera, si rilevano alcuni aspetti di complessità così riassumibili:

- Il territorio è ad alto tasso di immigrazione interna ed estera, con un certo grado di mobilità delle famiglie nel corso degli anni
- La situazione emergenziale determinata dalla pandemia da Covid-19 ha accentuato sia le difficoltà economiche delle famiglie sia la complessità di gestione organizzativa della scuola, legata alle più frequenti assenze di alunni e personale, nonché alla necessità di organizzare efficacemente il servizio didattico e amministrativo a distanza

2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto Principale

CENTRO STORICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RNIC817007
Indirizzo	LARGO GRAMSCI 3/4 - 47921 RIMINI
Telefono	0541782375
Email	RNIC817007@istruzione.it
Pec	RNIC817007@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.centrostorico.edu.it

Plessi:

VIA GAMBALUNGA

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RNAA817014
Indirizzo	VIA GAMBALUNGA, 106 - 47921 RIMINI
Numero classi	2
Totale Alunni	52

RNIC817007 - A1E9F21 - ALBO ONLINE - 0000001 - 02/01/2023 - PTOF - U
RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000027 - 02/01/2023 - IV.1 - U

FERRARI	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE817019
Indirizzo	VIA GAMBALUNGA 106 - 47921 RIMINI
Numero Classi	9
Totale Alunni	180

VIA GRIFFA	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE81702A
Indirizzo	VIA GRIFFA, 18 - 47921 RIMINI
Numero Classi	5
Totale Alunni	96

DE AMICIS	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE81703B
Indirizzo	VIA CRISPI, 101 - 47923 RIMINI
Numero Classi	9
Totale Alunni	163

TOTI	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RNEE81704C
Indirizzo	VIA COVIGNANO 13 - 47923 RIMINI
Numero Classi	12
Totale Alunni	242

PANZINI	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RNMM817018
Indirizzo	LARGO GRAMSCI 3/4 - 47921 RIMINI
Numero Classi	23
Totale Alunni	512

RNIC817007 - A1E9F21 - ALBO ONLINE - 0000001 - 02/01/2023 - PTOF - U
 RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000027 - 02/01/2023 - IV.1 - U

3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte (con forno per la cottura della ceramica)	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
	Servizio MLOL	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Giardini - spazi esterni ad uso didattico	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	150
	LIM e Smart TV nelle aule	64

RNIC817007 - A1E9F21 - ALBO ONLINE - 0000001 - 02/01/2023 - PTOF - U
 RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000027 - 02/01/2023 - IV.1 - U

Approfondimento

L'istituto ha investito molto negli ultimi anni sulla strada della digitalizzazione operando su più fronti:

- copertura delle aule con dispositivi multimediali per la didattica: dall'anno scolastico 2022/2023 l'istituto ha raggiunto la copertura del 100% delle aule con lavagne interattive multimediali e monitor touch grazie alla partecipazione ad un bando europeo con i cui fondi l'Istituto ha acquistato nuove Digital board da 65"/75"/86".
- rinnovamento del parco personal computer in uso ai docenti e agli alunni. Le macchine obsolete sono progressivamente sostituite con nuove attrezzature dotate di processori potenti e hard disk allo stato solido.
- miglioramento della connessione di rete: grazie alla partecipazione ad un altro bando europeo, l'Istituto ha ottenuto i fondi per cablare ex novo tutti i plessi, che sono così dotati di una connessione veloce in tutte le aule sia ethernet che wi fi.
- potenziamento delle attrezzature per la robotica educativa: grazie alla partecipazione ad un bando ministeriale l'Istituto sarà dotato di kit di robotica per tutti gli ordini di scuola con i quali potenziare le attività di coding e learning by doing. A tal fine grazie al bando "Ambienti digitali" è stata allestita un'aula multimediale.
- potenziamento area fab-lab: l'aula informatica della scuola media viene utilizzata quotidianamente per le attività didattiche ed è anche una risorsa per la realizzazione di corsi per le certificazioni informatiche. Sono stati acquisiti due stampanti 3D e uno scanner 3D. L'istituto è dotato anche di un forno per la cottura della creta (che consente di sviluppare vari laboratori di attività manuale) e possiede una discreta quantità di strumenti musicali, nell'ottica dello sviluppo delle discipline STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Math).
- Accanto all'arricchimento dal punto di vista hardware, l'istituto è impegnato in un continuo programma di ricerca relativamente ai software didattici e alla formazione dei docenti e del personale.
- Nel corso dell'emergenza Covid-19 sono stati acquistati numerosi dispositivi (tablet e portatili) da concedere in comodato d'uso alle famiglie per la Didattica a Distanza. Tali dispositivi continuano ad essere ceduti alle famiglie su richiesta, al fine di agevolare in ogni modo l'apprendimento e il processo di digitalizzazione.

Grazie ai fondi PNRR l'Istituto si doterà di nuove attrezzature multimediali, quali visori per realtà aumentata, nuovi kit di robotica, nuovi tablet per l'e-reading e microscopi digitali, al fine di potenziare attività già in essere nella scuola con un approccio digitale più avanzato.

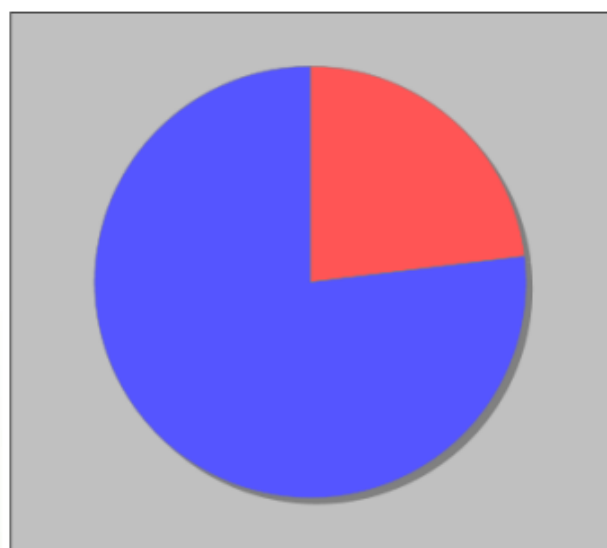
4. RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 110

Personale ATA 34

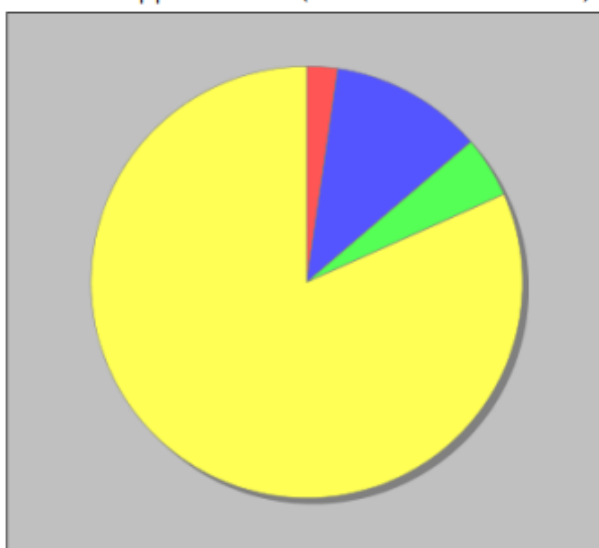
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



● Docenti non di ruolo - 39
● Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 130

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 3 ● Da 2 a 3 anni - 15 ● Da 4 a 5 anni - 6
● Piu' di 5 anni - 107

Il personale dell'istituto è costituito da docenti e personale ATA, di cui una buona percentuale è a tempo indeterminato.

I collaboratori supportano i docenti nelle attività di vigilanza e si occupano delle pulizie e sanificazioni dei locali, e negli anni di emergenza pandemica si sono dimostrati fondamentali per garantire il rispetto delle norme di prevenzione del contagio.

Il personale amministrativo, efficiente e di esperienza, oltre a svolgere il proprio lavoro interno mantiene i rapporti con i genitori garantendo sia l'apertura degli sportelli che la consulenza a distanza.

Si assiste ad un graduale ricambio generazionale e alcuni docenti esperti mettono le proprie competenze a servizio dei colleghi più giovani in attività di peer tutoring.

L'Istituto si è aggiudicato un progetto Erasmus KA1 "SCUOLA@HUB" per la mobilità del personale della scuola, garantendo la formazione a 30 membri della comunità educante, perché potessero partecipare ad attività di job shadowing e a specifici corsi di formazione all'estero. Sono già partiti e rientrati con successo 25 docenti; restano da organizzare ancora 5 mobilità entro l'estate 2023.

La stabilità decennale del Dirigente scolastico ha consentito la programmazione di progetti con respiro pluriennale e un significativo miglioramento dell'organizzazione scolastica, evidente soprattutto nella risposta data dall'istituto durante l'emergenza sanitaria. Il dirigente ha provveduto ad organizzare una formazione specifica per i docenti sugli strumenti della didattica a distanza e molte attività della scuola sono state digitalizzate.

A partire dal 1° settembre 2022 la scuola ha visto il subentro di un nuovo dirigente, che si è inserito in una linea di continuità, sia dal punto di vista gestionale, sia sotto il profilo didattico-educativo.



LE SCELTE STRATEGICHE

5. ASPETTI GENERALI

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa degli anni precedenti sono ancora attuali e possono essere così riassunte:

1. consolidamento dell'identità dell'istituto e sviluppo di un curriculum condiviso, organico e coerente da 3 a 14 anni
2. attenzione ad una concezione dell'Istituto come comunità educante
3. progettazione integrata con il territorio ed attenzione alla trasferibilità e alla possibilità di diffusione dei progetti e delle buone pratiche educative
4. organizzazione didattica trasparente e condivisa, con particolare attenzione all'autovalutazione di istituto
5. sviluppo di un Progetto Formativo organico d'Istituto volto al conseguimento di livelli di competenza comuni a tutti gli alunni, pur nella necessaria individualizzazione e personalizzazione dei percorsi
6. sviluppo delle attività didattiche su temi prioritari che diano organicità all'articolazione delle proposte

I temi prioritari per il triennio 2022-2025 si collocheranno all'interno delle seguenti finalità fondamentali:

- ✓ Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti
 - Offrire ad ogni studente la possibilità di un percorso per un personale successo formativo, con una flessibilità e un ventaglio di proposte diversificate che tengano conto delle potenzialità, delle debolezze, degli interessi personali e del percorso di crescita di ciascuno, anche in ottica orientativa per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.
 - Curare e promuovere l'equità e l'inclusione, con attenzione alle differenze di genere, di condizione psicofisica, socioeconomica, culturale.

- Realizzare percorsi ed attività di intercultura, intesa in senso lato come confronto e condivisione tra diverse culture che sono presenti non soltanto in coloro che provengono da altri Paesi, ma si concretizzano anche in differenze culturali di origine sociale, di genere, religiosa ecc. In questo senso il dialogo tra culture si concretizza nella consapevolezza di ciascuno della propria identità personale e sociale, nell'educazione al rispetto di sé e degli altri, nel superamento di pregiudizi e stereotipi.
- ✓ Potenziare l'educazione alla sostenibilità intesa in senso ambientale, civico, pedagogico, economico
- Promuovere progetti e percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, alla salute e agli stili di vita positivi.
 - Curare l'educazione civica come insegnamento-apprendimento attivo e situato, finalizzato alla formazione della consapevolezza di appartenenza ad una comunità basata sull'interdipendenza dei suoi membri
 - Pensare la scuola come un ecosistema, dove ogni azione didattica e organizzativa deve essere finalizzata anche al benessere complessivo della comunità.

Il presente PTOF viene elaborato tenendo conto delle risorse che sono state ad oggi erogate al nostro Istituto. L'assegnazione di risorse differenti (professionali, strumentali ed economiche) potrebbe renderne necessaria una rimodulazione, salvaguardando le scelte strategiche e le priorità individuate.

6. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Risultati scolastici

Priorità

Proseguire nel percorso intrapreso di potenziamento di strumenti e modalità condivise per la didattica e la valutazione in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo

Conseguire una distribuzione sempre più uniforme degli esiti tra le varie sezioni della scuola secondaria di primo grado alla fine del ciclo, riducendo la variabilità imputabile all' "effetto classe".

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Contrastare la variabilità degli esiti tra i plessi della scuola primaria e tra le classi nella scuola secondaria

Traguardo

Ridurre di almeno due punti percentuali la variabilità tra le classi della scuola primaria; di almeno un punto percentuale quella tra le classi della scuola secondaria.

Competenze chiave europee

Priorità

Promozione delle competenze chiave attraverso la didattica curricolare e l'offerta extracurricolare

Traguardo

Adottare strumenti condivisi di valutazione delle competenze in tutte le classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado.

7. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

(art. 1, comma 7 L.107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- ✓ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- ✓ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- ✓ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- ✓ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- ✓ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- ✓ definizione di un sistema di orientamento.

8. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC centro storico prevede varie attività, sia curricolari che extracurricolari, volte a migliorare gli apprendimenti, l'autonomia e la responsabilità degli studenti e favorirne la formazione. Il processo di apprendimento si dipana all'interno di un percorso organico, che non si disperde nell'inseguimento di mode o desiderata estemporanei, ma vuole offrire un quadro coerente di proposte con uno sguardo di lungo periodo, tra continuità e innovazione.

Il valore delle attività extracurricolari deve pertanto essere misurato anche in rapporto alle competenze curricolari, di base e disciplinari, avviando un fattivo riconoscimento degli apprendimenti non formali ed un percorso per l'efficace valutazione delle competenze. In tal senso il PTOF potrà definire parametri e confini didattici ed organizzativi all'interno dei quali sarà possibile sviluppare le attività extracurricolari, per favorire lo sviluppo di proposte coerenti con le linee di indirizzo.

(dall'Atto di Indirizzo del dirigente)

PROGETTI DELLA SCUOLA

Che cos'è un progetto a scuola?

Un progetto è un'attività scolastica che si prefigge uno specifico obiettivo, che si affianca e si coordina con gli obiettivi dell'attività didattica curricolare allo scopo di potenziarla e renderla maggiormente efficace in alcuni aspetti o campi individuati come prioritari dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Ciascun progetto è presentato da un insegnante, che ne diviene il referente e viene valutato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, che lo approvano sulla base della pertinenza con il curriculum d'Istituto e della fattibilità dal punto di vista materiale, professionale, economico.

Alla fine di ciascun progetto la scuola ne verifica l'effettiva realizzazione, i risultati, l'efficacia e la riproducibilità. Dall'anno scolastico 2016-17 i progetti si svolgono su programmazione triennale, con definizione annuale delle singole azioni progettuali.

I PROGETTI EUROPEI

Che cos'è un PON?

PON è l'acronimo di Programma Operativo Nazionale e la dicitura completa, nel nostro caso, prevede un sottotitolo: "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento". Si tratta di un programma del MIUR che finanzia (con i Fondi Strutturali Europei) progetti presentati dalle scuole, dopo averli vagliati ed eventualmente approvati. La qualità degli apprendimenti e il livello di inclusione della formazione sono gli assi portanti del PON "per la scuola" che si realizza concretamente attraverso:

- l'ampliamento degli orari di apertura delle scuole
- l'ampliamento delle tipologie di attività offerte dalla scuola la creazione di una "scuola aperta", destinata non solo agli studenti, dove promuovere azioni di prevenzione del disagio e di contrasto alla dispersione scolastica
- lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, sostenibile e dotata delle strumentazioni tecnologiche necessarie.

Gli obiettivi del PON "Per la scuola" in estrema sintesi sono i seguenti:

- perseguire l'equità e la coesione sostenendo gli studenti in difficoltà
- promuovere le eccellenze assicurando la valorizzazione dei meriti personali

Che cos'è un Progetto Erasmus?

Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020, approvato con Regolamento UE N. 1288/2013, che ha unito in un unico contenitore tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'Unione Europea fino al 2013, tra cui il Programma di Apprendimento Permanente (precedentemente chiamato in diversi modi, per esempio Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci e Grundtvig) per promuovere la mobilità di giovani, studenti, adulti e per implementare diverse tra le competenze chiave, le soft skill, il multilinguismo, il digitale come risorsa e competenza. Attualmente il programma include 33 Paesi (tutti i 28 Stati membri dell'UE e la Turchia, la Macedonia, la Norvegia, l'Islanda e il Liechtenstein), oltre a collaborazioni con Paesi partner in tutto il mondo.

Che differenza c'è tra un progetto della scuola e un progetto europeo?

Entrambe le tipologie di attività hanno come scopo la qualità e l'inclusività delle proposte di apprendimento e di formazione.

Un modulo PON o ERASMUS prevede una maggiore formalizzazione delle attività:

- organizzazione e documentazione di un monte ore obbligatorio
- la presenza delle figure degli esperti e dei tutor con compiti specifici
- domande di partecipazione per la selezione degli alunni e del personale
- rendicontazione da parte della scuola secondo specifiche indicazioni
- supervisione da parte del MIUR e/o di agenzie europee

Il nostro Istituto distingue i vari progetti che attua:

a seconda del tempo scuola utilizzato, in:

CURRICOLARI	EXTRACURRICOLARI	TRASVERSALI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ di classe, di plesso, di istituto ▪ per tutti gli alunni ▪ in orario curricolare ▪ tendenzialmente gratuiti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ di plesso, di istituto, a classi aperte ▪ per chi vuole ▪ in orario aggiuntivo ▪ anche a pagamento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ a classi aperte ▪ interdisciplinari ▪ per chi vuole ▪ in orario curricolare + extracurricolare ▪ a pagamento

a seconda delle aree tematiche interessate, fra:

AREA 1	AREA2	AREA 3
1.a) Personalizzazione - individualizzazione degli apprendimenti (inclusione, recupero, potenziamento)	2.a) Cittadinanza attiva e responsabile	3.a) Attività espressive - Linguaggi "altri" Nuove tecnologie
1.b) Continuità e orientamento	2.b) Educazione emotiva	3.b) Benessere psicofisico - Progetti sportivi
1.a I progetti che puntano l'attenzione sulle peculiarità di ogni alunno, offrendo opportunità per sviluppare le potenzialità e le attitudini e percorsi per ridurre le difficoltà.	2.a I progetti che hanno lo scopo di punta rispetto dell'ambiente fisico e antropico, educando al rispetto per gli altri, per le regole sociali, per la natura.re l'attenzione sul	3.a I progetti che favoriscono lo sviluppo dell'espressività verbale e non verbale, le attitudini artistiche, la conoscenza dei vari linguaggi.
1.b I progetti che accompagnano gli alunni nel loro percorso attraverso proposte di continuità e collegamento tra i vari gradi di istruzione e tra le varie agenzie formative del territorio	2.b I progetti che favoriscono l'educazione emotiva, l'espressione e la gestione delle emozioni, la cura degli aspetti relazionali del percorso educativo	3.b I progetti che favoriscono l'acquisizione di una maggiore consapevolezza corporea, l'esercizio fisico e l'educazione alla salute, l'avviamento alla pratica sportiva attraverso la conoscenza dei vari tipi di sport

LABORATORI

Che cos'è un laboratorio a scuola?

Un laboratorio non è semplicemente uno spazio fisico attrezzato in maniera particolare e diversa dall'aula tradizionale (come il laboratorio di arte, di musica, di informatica, l'aula multimediale "makers"), ma anche e soprattutto **una modalità di svolgere l'attività didattica in modo diverso dalla lezione frontale all'interno della singola classe.**

I laboratori si sviluppano a classi aperte, a piccolo gruppo, in verticale ed hanno come obiettivo lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali attraverso l'integrazione di conoscenze e abilità di varie discipline curricolari e saperi non curricolari.

Laboratori MAO: nati dai laboratori Makers sviluppati nell'ambito dei corsi PON e del PNSD, i laboratori MAO (Makers Art Officina) nascono dalla collaborazione tra docenti di tecnologia, arte, lettere e teatro e propongono attività che coniugano la creatività con la progettualità partecipata, il digitale con le arti manuali ed espressive. (attivati fino all'a.s. 2021/2022; la gestione di tali progetti resta vincolata alle disponibilità di organico, nonché ai fondi dedicati).

Laboratori CIP (Creativity In Progress): i laboratori CIP costituiscono il fulcro dell'attività didattica inclusiva; sono organizzati secondo il principio del "fare per imparare" e si sviluppano in lavori a piccolo gruppo, coinvolgendo alunni con difficoltà insieme ad altri compagni, per la realizzazione di percorsi didattico- educativi (orto didattico, alla scoperta della città di Rimini ecc.).

Laboratori dedicati alla dislessia (laboratori fonologici – laboratori sul metodo di studio: particolare attenzione viene dedicata al percorso verticale degli alunni con DSA e con BES, a partire dalla scuola primaria con l'applicazione del Protocollo provinciale, che prevede nelle classi prime e seconde prove di verifica per evidenziare eventuali situazioni di criticità e l'attivazione di laboratori di recupero fonologico. Vengono inoltre attivati annualmente momenti di formazione per i docenti. Nella scuola secondaria di primo grado vengono attivati percorsi di apprendimento e rafforzamento del metodo di studio, che è un elemento di fragilità per gli alunni con difficoltà di questo tipo.

Biblioteca diffusa: la biblioteca esce dai tradizionali spazi, per invadere i corridoi della scuola con libri e angoli di lettura attrezzati. La lettura viene proposta in modalità sia personale che condivisa, anche in modalità di gioco. Sono previsti momenti di coinvolgimento dei genitori e di formazione per gli insegnanti.

Service learning: è un approccio pedagogico che porta a ripensare i contenuti e i metodi secondo la logica della trasformazione migliorativa della realtà, unendo il Learning (=apprendimento) al Service (=impegno costruttivo per la comunità). Il Progetto si pone l'obiettivo di riqualificare l'immagine che la popolazione, riminese e non riminese, ha della scuola Ferrari, ponendo l'attenzione su di essa come luogo di formazione del bambino, cittadino del mondo. Le alunne e gli alunni della scuola Ferrari, attraverso la partecipazione attiva, crescono e diventano consapevoli delle diversità culturali con le quali si confrontano e sono capaci di costruire ponti di comunicazione tra culture.

Scuola sostenibile - Rete Scuole Green: I percorsi educativi sul tema della sostenibilità, sviluppati negli anni in collaborazione con il Comune di Rimini e varie Associazioni, confluiscono nel progetto di rete "Scuole Green" di cui il nostro Istituto è capofila per la provincia di Rimini. Il nostro Istituto approfondisce i temi dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'educazione alla sostenibilità; promuove buone pratiche da sperimentare nel contesto scolastico: la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'istituto, il riciclo e il riuso dei materiali di uso quotidiano; organizza momenti di incontro e formazione tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico; stimola alunni ed alunne ad avere cura degli spazi verdi.

Laboratori di sport: spazi dedicati all'attività motoria multi sportiva anche in ambiente naturale che hanno ruoli determinanti in termini fisici, psicologici, educativi e sociali. Una scuola che investe nello sport è una scuola che mette al centro la persona e che orienta nella cura delle future generazioni, nella salute, nella cultura dei giovani e della società civile. Le attività motorie potranno essere svolte

anche all'esterno, in spazi alternativi alle palestre scolastiche (parchi o presso zone/strutture attrezzate del territorio), al fine di consentire sempre e comunque lo svolgimento della pratica motoria per gli studenti.

Artincircolo: il circolo dei lettori ostinati, il circolo dei poeti nascosti e il circolo dei saltimbanchi smascherati sono tre spazi per i ragazzi della secondaria che permettono occasioni di incontro oltre l'orario curricolare ed allargando il limite, a volte un po' stretto, del gruppo classe: ci si incontra per condividere, una passione (la lettura, la poesia, il teatro), per sperimentare la possibilità di raccontare se stessi con una maggiore consapevolezza della parola, del gesto, della relazione con l'altro e con gli altri attraverso l'ascolto di sé stessi, della propria scrittura, della scrittura altrui. Abbiamo previsto dall'anno scolastico 2021/2022 una piccola sperimentazione dei circoli anche per le quarte e quinte della scuola primaria con un laboratorio di scrittura poetica: il circolo segreto degli incanti.

Panzi-factor e Ballo di fine anno: gli eventi scolastici hanno un importante valore educativo perché consentono di sviluppare attività per progetti, dove l'organizzazione dell'evento è di per sé un percorso all'insegna del cooperative learning con la finalità di far emergere le competenze e i talenti individuali. Gli eventi possono costituire, in qualche caso, un importante rito di passaggio (come negli anni precedenti il ballo di fine anno per le classi terze della secondaria di primo grado, l'evento finale del progetto musica per la scuola primaria). La scuola si propone di organizzare tali eventi in ottica educativa, ponendo al centro gli alunni, le loro competenze e le loro aspirazioni, piuttosto che l'evento in sé come "vetrina" per le famiglie e gli esterni.

Queste modalità diverse di insegnamento e di apprendimento che prevedono modi diversi di incontrarsi e di vivere gli spazi scolastici come ambienti stimolanti e formativi potranno aiutare a colmare i gap emotivi creatisi negli anni della pandemia e incidere sull'autostima degli studenti per ridare slancio al loro impegno scolastico e sociale.

AREE DI INNOVAZIONE

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tale area sarà interessata da un ulteriore sviluppo attraverso i fondi dedicati dalla c.d. Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università" – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"

L'OFFERTA FORMATIVA

9. ASPETTI GENERALI

La missione dell'Istituto Comprensivo Centro Storico di Rimini, come luogo di formazione, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, e sociale degli studenti, in un percorso coerente da 3 a 14 anni.

La scuola è inoltre punto di riferimento culturale del territorio, grazie alla sua posizione centrale e alle numerose iniziative che negli anni precedenti ha attivato in collaborazione con gli Uffici scolastici, con l'Ente Locale, con le altre scuole e le agenzie culturali e formative.

Tale finalità generale è stata messa a dura prova durante il periodo di pandemia non ancora concluso, poiché la scuola è stata chiamata a ripensare molti dei tradizionali processi e percorsi didattici in funzione di nuove modalità che, pur nel loro carattere emergenziale, hanno avuto il merito di portare alla luce criticità e potenzialità che altrimenti sarebbero forse rimaste sullo sfondo.

Possiamo dire che il compito della scuola in questa particolare fase storica, non ancora del tutto trascorsa, è fare tesoro dell'esperienza per sviluppare una riflessione e una progettualità più efficaci per assolvere i propri compiti che, in estrema sintesi sono:

- favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni, promuovere la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità e nell'ottica dell'orientamento ad un proficuo successivo percorso di formazione e di vita
- farsi carico del recupero delle situazioni di svantaggio, di criticità, di bisogni educativi speciali.

Il presente PTOF viene elaborato tenendo conto delle risorse che sono state ad oggi erogate al nostro Istituto. L'assegnazione di risorse differenti (professionali, strumentali ed economiche) potrebbe renderne necessaria una rimodulazione, salvaguardando la progettualità volta al successo formativo degli studenti.

Per quanto concerne Educazione fisica nella Scuola primaria, l'Istituto ne ha implementato l'insegnamento, sulla base delle disponibilità di organico, in ottemperanza alla normativa, che prevede di aumentare di 1 o 2 ore l'offerta curricolare a partire dalle classi 5^a dell'a.s. 2022/2023.

Il modello ordinamentale viene proposto per le classi prime come da prospetti orari condivisi in fase di iscrizione; l'incremento delle ore di Ed. fisica pertanto comporterà un aumento di 1 o 2 ore nel curriculum a partire dalle classi 4^a dell'a.s. 2023/2024.

10. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: **VIA GAMBALUNGA** (IC CENTRO STORICO) RNAA817014

40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: **FERRARI** - IC CENTRO STORICO RNEE817019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: **VIA GRIFFA** (IC CENTRO STORICO) RNEE81702A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: **DE AMICIS** (IC CENTRO STORICO) RNEE81703B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: **TOTI** (IC CENTRO STORICO) RNEE81704C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tempo scuola della scuola: **PANZINI** (IC CENTRO STORICO) RNMM817018

Tempo ordinario:	settimanale	annuale
Italiano, storia, geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1	33

MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI CORSO PER L'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SINTESI DELLA LEGGE 20 agosto 2019, n. 92 - FINALITÀ

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica é affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Il docente con compiti di coordinamento formula la proposta di voto (espresso in decimi per la scuola secondaria, espresso con un giudizio descrittivo per la scuola primaria), acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ("Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"), prevede che **l'orario dedicato all'insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso**, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Non si tratta di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

COSTITUZIONE - SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Dopo un primo anno di sperimentazione, (anno scolastico 2019-2020) e la verifica in Collegio dei Docenti si è evidenziata la necessità di rendere più organico l'insegnamento dell'educazione civica e si è deciso di individuare un percorso, per ciascun anno di corso, privilegiando i seguenti temi:

- ✓ sostenibilità ambientale (obiettivi 3,6,7,12,13 dell'agenda 2030)

- ✓ inclusione (sostenibilità dei rapporti umani: obiettivi 5 e 10 dell'agenda 2030)

11. CURRICOLO DI ISTITUTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo Centro Storico rafforza la sua identità attraverso lo sviluppo di un curriculum verticale condiviso, organico e coerente dai 3 ai 14 anni.

L'obiettivo ultimo è quello di ridurre quanto più possibile le discrepanze nei passaggi tra ordini di scuola, nella consapevolezza del valore formativo di tali momenti.

L'ottica è quella del lungo periodo, del coordinare meglio gli step del percorso in collaborazione con le scuole superiori del nostro territorio.

Si evidenzia la necessità di una formazione e di una riflessione condivisa tra docenti e di una partecipazione attiva delle famiglie al percorso educativo.

Allegato:

Link: [IL CURRICOLO VERTICALE IN SINTESI](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola Primaria	33 ore
Classe I	V
Classe II	V
Classe III	V
Classe IV	V
Classe V	V

Scuola Secondaria di I grado	33 ore
Classe I	V
Classe II	V
Classe III	V

Allegato:

Link [IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA](#)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

L'Istituto Comprensivo Centro Storico rafforza la sua identità Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

IO, GLI ALTRI, LA SCUOLA, LA CITTA'

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative, didattiche e di routine, sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

- ✓ Attraverso uscite sul territorio, giochi e regole all'interno del gruppo classe, si andranno a sviluppare:
 - senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali
 - regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
 - segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone
 - regole basilari per la raccolta differenziata
 - pratiche del riciclo dei materiali attraverso modalità di reimpiego creativo
 - fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
 - patrimonio ambientale e culturale della propria città
 - usi e costumi del proprio territorio, dell'Italia e di altri Paesi
 - comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente
- ✓ Finalità collegate all'iniziativa
 - Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
 - Prima conoscenza dei fenomeni culturali
- ✓ Campi di esperienza coinvolti
 - Il sé e l'altro
 - I discorsi e le parole
 - La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Un percorso coerente e unitario

L'aspetto qualificante è dato dall'attenzione alla verticalità, che mira ad offrire agli alunni un percorso coerente e unitario dai 3 ai 14 anni.

I progetti e i laboratori

Progetti e laboratori attivati in orario curricolare ed extracurricolari hanno tra i loro obiettivi primari lo sviluppo delle competenze trasversali.

La formula didattica del laboratorio e dei progetti a classi aperte, attraverso il confronto e il lavoro in gruppi diversi dal gruppo classe e dalla lezione frontale, permette agli alunni:

- a. di sviluppare ed incrementare le competenze necessarie ad affrontare compiti di progettazione e di realizzazione in un'ottica di condivisione, confronto e collaborazione tra pari per il raggiungimento del risultato;
- b. di utilizzare le competenze disciplinari per risolvere in gruppo compiti di realtà

Le competenze chiave di cittadinanza

Tutti i plessi dell'Istituto pongono una particolare attenzione:

- ai percorsi di educazione alla salute
- ai percorsi di mobilità green ed educazione stradale consapevole
- all'educazione ambientale (progetti Hera, progetti scuola green)
- alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo (psicologo scolastico, incontri di formazione per alunni e genitori)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza vengono perseguite attraverso la realizzazione di progetti e laboratori in orario curricolare ed extracurricolare in particolare quelli che afferiscono alla macroarea di progetto 2: cittadinanza attiva e responsabile - educazione emotiva benessere educativo

Si tratta progetti che hanno lo scopo di puntare l'attenzione sul rispetto dell'ambiente fisico e antropico, educando al rispetto per gli altri, per le regole sociali, per la natura e di progetti che favoriscono l'educazione emotiva, l'espressione e la gestione delle emozioni, la cura degli aspetti relazionali del percorso educativo.




12. ATTIVITA' PREVISTE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

Realizzazione progetti Rete Scuole Green e Mobilità sostenibile

Pilastri del piano di RiGenerazione collegati all'attività:

- la rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività:

	Obiettivi sociali	•	Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
	Obiettivi ambientali	•	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	Obiettivi economici	•	Acquisire competenze green

Risultati attesi:

La scuola si propone di avviare gli studenti e la comunità educante alla consapevolezza di comportamenti sostenibili, quale competenza di cittadinanza in un mondo "globale".

Le azioni saranno condotte sia a livello di plessi/scuola che a livello di comunità, come rete fra scuole e con il Comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Descrizione attività

Dal 2021 l'Istituto ha costituito una rete provinciale Scuole Green di cui è capofila, al fine di promuovere un processo di transizione ecologica. Le attività della Rete si snodano intorno a tre direttrici principali:

- raccogliere e coordinare progetti già esistenti in modo sistematico
- promuovere formazione per docenti di tutte le scuole afferenti alla rete
- realizzare un sito di riferimento e una serie di prassi operative.

Anche a causa della pandemia, la serie di azioni previste dalla suddetta progettualità sta ripartendo nel corrente a.s. tramite incontri dedicati e attività progettuali, che si possono riassumere intorno ai seguenti filoni:

- 1 . Mobilityamoci (mobilità sostenibile: attività concrete e monitoraggio)
- 2 . Sii eco! Zero spreco! (manifesto condiviso e adozione di buone prassi "green" da attivare fra gli studenti, con premio finale alle classi più virtuose)
3. Progetti gratuiti in collaborazione con il Gruppo Hera

La Scuola inoltre ha avviato un percorso per entrare in rete con il Comune di Rimini per la realizzazione di un Piano di Mobilità Scolastica Sicura e Sostenibile, come stabilito dal progetto regionale "Mobilityamoci 2.0" inserito nel nuovo Programma INFEAS 2020/2022 (D.G.R. 1457 del 09/09/2019) ai sensi della L.R. 27/2009. Il fine principale del percorso è quello di collaborare e co-progettare un piano di spostamento Casa Scuola Sicuro e Sostenibile sensibilizzando e promuovendo azioni mirate alla salute e alla sostenibilità ambientale, costruendo un percorso di continuità verticale e orizzontale che coinvolga gli istituti di ogni ordine e grado sotto la supervisione del CEAS Multicentro e del Tavolo di Lavoro Intersettoriale del Comune di Rimini istituito appositamente per la realizzazione del Piano di Mobilità Scolastica.

Tale percorso verrà sviluppato in più fasi progressive, prevedendo il coinvolgimento attivo di bambini, famiglie e i diversi portatori di interesse della comunità scolastica e del territorio.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

Triennale

Tipologia finanziamento

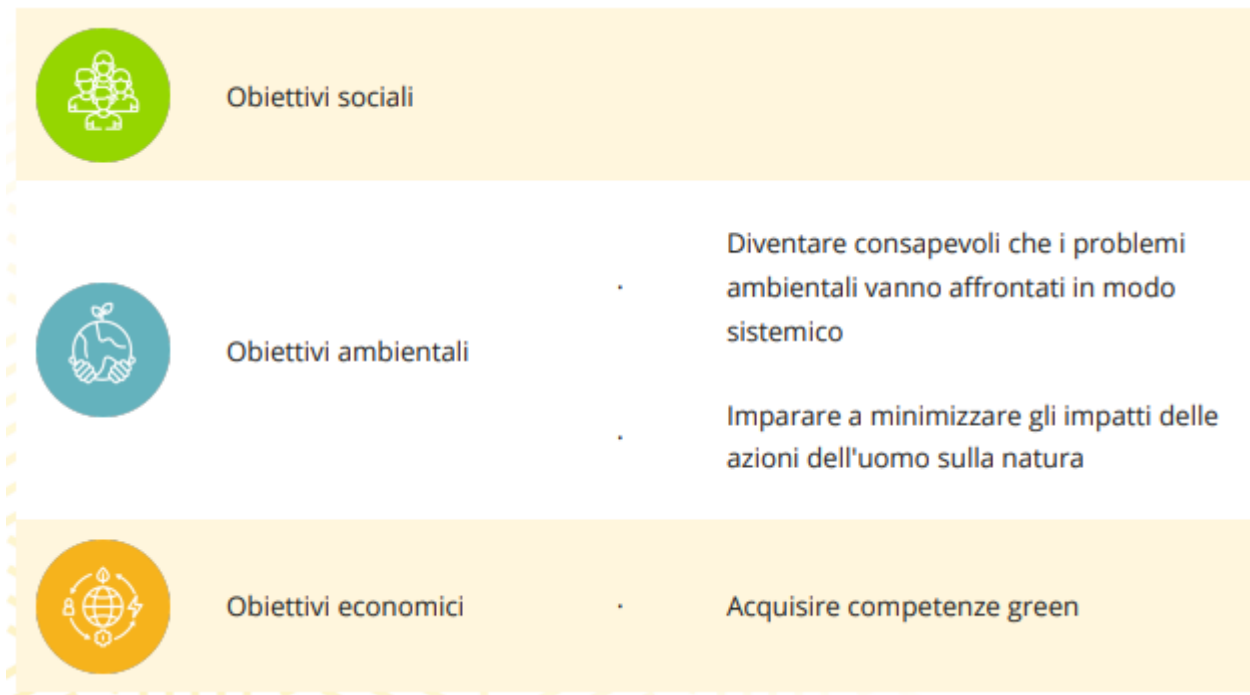
D.M. 48/2021

Mobilityamoci

Pilastri del piano di RiGenerazione collegati all'attività:

- la rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività:



Risultati attesi

Promuovendo un'indagine sistematica sulla mobilità casa-scuola (e viceversa), si opera in sinergia con il Comune di Rimini, le famiglie e numerose scuole del territorio, allo scopo di conoscere e monitorare le abitudini di mobilità scolastica. Grazie alla raccolta e alla rielaborazione dei dati, sarà possibile riflettere sul trasporto individuale e di classe, per migliorare gli stili di vita e progettare soluzioni future di mobilità sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Descrizione attività

Raccolta dati; attività correlate con associazioni del terzo settore del territorio, formazione del personale.

Destinatari

Studenti

Personale scolastico

Tipologia finanziamento




D.M. 48/2021

Progetti in collaborazione con Hera

Pilastri del piano di RiGenerazione collegati all'attività:

- la rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività:

	Obiettivi sociali	•	Superare il pensiero antropocentrico
	Obiettivi ambientali	•	Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
	Obiettivi economici	•	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il traguardo auspicato è quello di condurre i giovani alla consapevolezza sempre più matura della sostenibilità energetica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Descrizione attività

Da anni il Gruppo Hera mette a disposizione fondi e formatori per realizzare progetti di educazione ambientale, con particolare attenzione alla scuola primaria. Quest'ultima aderisce ai progetti dal titolo "La misteriosa macchina del Tempo" e "La grande macchina del Mondo", volti alla sensibilizzazione fin dalla giovane età verso l'ecologia e le materie prime.

Destinatari

Studenti

Tempistica

Annuale

Tipologia finanziamento

Fondi Hera

RNIC817007 - A1E9F21 - ALBO ONLINE - 0000001 - 02/01/2023 - PTOF - U
RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000027 - 02/01/2023 - IV.1 - U

13. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Ambito 1. Strumenti

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Saranno rinnovati spazi per l'apprendimento per dedicarli ad attività di robotica educativa e il learning by doing per il miglioramento delle competenze di problem solving degli alunni.

La scuola primaria verrà dotata di kit robotici del tipo CodeyRocky per lo sviluppo delle prime competenze nella programmazione e di mattoncini per la creazione di costrutti logici.

La scuola secondaria sarà dotata di un kit di robotica del tipo Lego Spike e di visori per la realtà aumentata, nonché di una nuova stampante 3D.

Nella prossima next generation classroom multimediale, gli alunni passeranno da un progetto disegnato al computer alla realizzazione pratica attraverso passaggi e criteri di progettualità che stimolano il pensiero logico e aumentano l'intraprendenza e la capacità di lavorare in team.

La robotica si è dimostrata uno strumento potente di interazione con gli alunni in quanto riscuote in loro molto interesse e facilita un apprendimento esperienziale duraturo. I visori per la realtà aumentata aprono la strada a metodologie didattiche finora non sperimentate nel nostro istituto, ma che si prospettano come la chiave per apprendimenti immersivi e di alta efficacia, perché in linea con i linguaggi e le aspettative delle nuove generazioni.

Ambito 2. Competenze e contenuti

CONTENUTI DIGITALI

Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto, nell'ottica della continuità, amplierà il progetto "Biblioteche Innovative" realizzato in passato potenziando le biblioteche di istituto.

La filosofia è stata quella di una biblioteca "diffusa" nella scuola che si affianca a quella principale. Tale approccio ha lo scopo di avvicinare i libri agli studenti e stimolarne la curiosità ponendo degli scaffali vicino alle aule e nei corridoi. La digitalizzazione contribuirà nei seguenti aspetti:

- gestione digitale del parco libri con l'adozione della piattaforma q-Loud che consente non solo la catalogazione (già realizzata nell'a.s. 2021/2022) ma anche il prestito, che dovrà partire nell'a.s. 2022/2023. - adozione di e- reader esistenti e nuovi tablet da usare come tali per la realizzazione di

attività di lettura collettiva o individuale mediati dagli insegnanti in spazi dedicati che saranno progettati e realizzati grazie ai fondi del PNRR.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto lavora nella direzione promossa dal Piano Nazionale Scuola Digitale già da anni, prevedendo un team di docenti e personale dedicato, l'impegno a mantenere e implementare una adeguata fornitura di strumenti digitali, ma anche una costante formazione digitale per i docenti e il personale. In particolare la realizzazione di ambienti multimediali e di progetti didattici che fondono armonicamente la progettazione digitale con le attività artistiche e con l'educazione alla sostenibilità caratterizzano il nostro Piano dell'Offerta Formativa.

Le attività formative verteranno sull'utilizzo dei nuovi strumenti acquistati tramite il PNRR e il bando STEAM, nell'ottica di migliorare la didattica coniugando vari stili di apprendimento.

14. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO CENTRO STORICO

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Uno dei compiti specifici della scuola è rappresentato dalla valutazione degli apprendimenti, del comportamento e degli esiti del processo formativo.

Nel nostro Istituto Comprensivo la valutazione è da sempre oggetto di approfondimento e confronto, nella consapevolezza del suo ruolo fondamentale all'interno dell'intero processo educativo, a partire dalla scuola dell'infanzia.

La valutazione nella scuola assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Nel primo ciclo d'istruzione, la valutazione degli apprendimenti disciplinari si svolge attraverso l'osservazione, le valutazioni periodiche orali, scritte e pratiche, il controllo degli elaborati degli alunni e ogni altro strumento che gli insegnanti ritengano utile per mettere in luce l'acquisizione di conoscenze ed abilità.

La valutazione disciplinare non è strettamente ed unicamente riferita all'acquisizione di conoscenze, ma all'approccio alle discipline e allo studio. La valutazione delle competenze trasversali è frutto di un continuo confronto tra docenti e non corrisponde alla semplice trasposizione del voto di una singola disciplina. Particolare attenzione viene posta a come ciascuno studente mobilita ed orchestra le proprie risorse: conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni.

Secondo il D.lgs. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Criteri di valutazione comuni

APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA - LIVELLI DI COMPETENZA

9/10

- Conosce e utilizza con sicurezza termini e concetti.
- Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti e li elabora in maniera personale e critica. Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza con precisione, sicurezza e autonomia.
- Usa con disinvoltura un codice elaborato, riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando con sicurezza ed autonomia intuizione e deduzione.
- Conosce ed usa termini e concetti con correttezza.
- Possiede una buona conoscenza degli argomenti. Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo corretto gli argomenti.
- Sa esprimersi con un codice elaborato.
- Riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando in modo corretto induzione e deduzione.

8

- Conosce ed usa termini e concetti con correttezza.
- Possiede una buona conoscenza degli argomenti.
- Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo corretto gli argomenti.
- Sa esprimersi con un codice elaborato.
- Riconosce e utilizza i vari tipi di argomentazione applicando in modo corretto induzione e deduzione.

7/6

- Conosce ed usa termini e concetti principali
- Possiede una conoscenza sufficiente degli argomenti
- Individua tesi e problemi, confronta, contestualizza in modo abbastanza corretto gli argomenti. Sa esprimersi con un codice abbastanza elaborato, ma non sempre lo usa.
- Riconosce e utilizza alcuni tipi di argomentazione applicando in modo abbastanza corretto induzione e deduzione.

5/4

- Conosce ed usa concetti e termini con imprecisioni. Incompleta, superficiale, la conoscenza degli argomenti.
- Individua alcune tesi e alcuni problemi, confronta, contestualizza, traduce, ecc., con imprecisioni.
- Comprende con difficoltà il codice elaborato, si esprime in modo semplice e non sempre corretto.
- Usa con incertezza i procedimenti induttivi e deduttivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

GRIGLIA SCUOLA SECONDARIA

Obiettivi	Descrittori	Voti in decimali
Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei contenuti relativi all'educazione civica Competenze <ul style="list-style-type: none"> Individuare e saper riferire/illustrare gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline, con riferimento al curriculum di educazione civica elaborato dal Collegio Docenti. Applicare e promuovere, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute appresi nelle discipline e negli apprendimenti extrascolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> Lacune e/o conoscenze incomplete. L'alunno mette in atto le competenze connesse ai temi trattati solo con lo stimolo del docente. 	5
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei contenuti essenziali L'alunno mette in atto le competenze connesse ai temi trattati nei casi più semplici. 	6
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza chiara e ordinata dei contenuti essenziali o fondamentali. L'alunno mette in atto in autonomia le competenze connesse ai temi trattati e con il supporto del docente collega le esperienze ad altri contesti. 	7
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza ampia con semplici collegamenti. L'alunno applica in autonomia le competenze connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza completa degli argomenti. L'alunno applica in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato con buona pertinenza e completezza. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza completa e approfondita degli argomenti. L'alunno applica in autonomia le competenze connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali. 	10

Criteri di valutazione del comportamento

ESEMPLARE

- Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.
- Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.
- Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.
- Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.
- Rispetta in modo consapevole le regole.

RESPONSABILE

- Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.
- Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.
- Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.
- Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.
- Rispetta in modo scrupoloso le regole

CORRETTO

- Interagisce attivamente nel gruppo.
- Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.
- Conosce e di norma rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.
- Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.
- Rispetta sempre le regole

DISCRETO

- Interagisce in modo abbastanza collaborativo nel gruppo.
- Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.
- Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.
- Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici.
- Rispetta generalmente le regole

SUFFICIENTE

- Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.
- Non sempre riesce a gestire la conflittualità.
- Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e ruoli altrui.
- Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.
- Rispetta saltuariamente le regole

NON ADEGUATO

- Non è collaborativo nel gruppo.
- Non riesce a gestire la conflittualità.
- Rispetta poco i diversi punti di vista e ruoli altrui. Non assolve gli obblighi scolastici.
- Non rispetta le regole

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la scuola primaria, non è prevista l'unanimità ma la maggioranza. Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, fornisce indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

In via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato entro i termini previsti alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FERRARI – GRIFFA – DE AMICIS – TOTI

Criteri di valutazione comuni

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

GRIGLIA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi	Descrittori	Livello
Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei contenuti relativi all'educazione civica Competenze <ul style="list-style-type: none"> Individuare e saper riferire/illustrare gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline, con riferimento al curriculum di educazione civica elaborato dal Collegio Docenti. Applicare e promuovere, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute appresi nelle discipline e negli apprendimenti extrascolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza dei contenuti essenziali L'alunno mette in atto le competenze connesse ai temi trattati solo con lo stimolo del docente 	INIZIALE
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza chiara e ordinata dei contenuti essenziali o fondamentali. L'alunno mette in atto in autonomia le competenze connesse ai temi trattati. 	BASE
	<ul style="list-style-type: none"> Buona conoscenza dei contenuti, con semplici collegamenti. L'alunno applica in autonomia le competenze connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute. 	INTERMEDIO
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscenza completa degli argomenti. L'alunno applica in autonomia le competenze connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute e a quanto studiato, anche apportando contributi personali. 	AVANZATO

Criteri di valutazione del comportamento

ESEMPLARE:

- Rispetta in modo consapevole le regole.
- Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.
- Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo

RESPONSABILE:

- Rispetta le regole in ogni contesto.
- Esegue regolarmente il lavoro e persiste nell'impegno.
- Si inserisce bene nel gruppo e dimostra disponibilità e collaborazione.

CORRETTO:

- Riconosce l'importanza delle regole e si impegna per rispettarle.
- Esegue regolarmente il lavoro assegnato.
- E' capace di relazionarsi positivamente con i coetanei.

DISCRETO:

- Riconosce l'importanza delle regole, ma non sempre sa rispettarle.
- Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici.
- Interagisce in modo abbastanza collaborativo nel gruppo.

SUFFICIENTE:

- Non sempre riconosce l'importanza delle regole.
- A volte non termina i lavori assegnati.
- L'impegno è discontinuo.
- Non sempre è collaborativo nei confronti dei compagni.

NON ADEGUATO:

- Fatica a rispettare le regole.
- Spesso non termina i lavori assegnati.
- Non persiste di fronte alle difficoltà.
- Interrompe il lavoro dopo una breve applicazione.
- E' poco disponibile alla collaborazione e alla condivisione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva SCUOLA PRIMARIA

I criteri di non ammissione sono i seguenti: il successo scolastico dell'alunno/a è tale da poter essere compromesso in caso di ammissione alla classe successiva, in quanto risultano assenti gli elementi di base irrinunciabili per la prosecuzione del percorso. Il percorso scolastico svolto non ha prodotto alcun miglioramento nel confronto tra il livello globale di partenza e quello finale

15. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo dispone di un efficace sistema di accoglienza coordinato dai docenti con incarico di Funzione strumentale per l'Area 3 (INCLUSIONE), dalla commissione intercultura, dai Referenti per i DSA.

La Funzione strumentale in accordo con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) rileva e accoglie i bisogni degli alunni in ingresso, cura il preinserimento dei nuovi alunni e si attiva in caso di arrivi in corso d'anno.

Il Collegio Docenti, con il supporto del GLI valuta e definisce i bisogni educativi e formativi degli studenti, organizza e predispone gli interventi necessari su tale fronte e ne monitora gli esiti elaborando il PAI (Piano Annuale per Inclusione)

L'interazione tra i soggetti coinvolti nella programmazione degli interventi educativi e didattici individualizzati e personalizzati (PEI- Programmazione Educativa Individualizzata e PDP – Piano Didattico Personalizzato) è ormai positivamente collaudata e gli obiettivi educativo-didattici esplicitati nei documenti PEI e PDP vengono monitorati costantemente e aggiornati. La partecipazione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi diversificati alle attività del gruppo classe è diffusa e attuata anche in presenza di casi particolarmente delicati.

L'Istituto Comprensivo ha una tradizione consolidata di accoglienza di alunni stranieri anche di recente immigrazione. I corsi di alfabetizzazione di 1^ e 2^ livello sono attivati per tutto il corso dell'anno scolastico. La prospettiva inclusiva ha diversi aspetti in particolare si ricorre ad una didattica laboratoriale con modelli di apprendimento collaborativo e a classi aperte. La documentazione di buone pratiche educative e di didattiche inclusive ha avuto nel tempo una buona diffusione all'interno dell'I.C. rendendo disponibili percorsi sperimentati e riproponibili.

Durante l'attuale emergenza pandemica da un lato non è stato possibile realizzare alcuni progetti a classi aperte che hanno caratterizzato negli anni passati le attività di inclusione, per contenere il pericolo della diffusione del Covid e per rendere possibile il tracciamento, dall'altro è stato possibile mantenere il contatto con le famiglie e lavorare a distanza grazie all'attività del team digitale che supporta in maniera continua tutta la comunità scolastica.

COSA SONO I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

I bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali (BES) sono quegli alunni che necessitano di un'attenzione particolare a scuola, per diversi motivi:

I bisogni educativi speciali sono di diverso tipo:

-Disabilità motorie e disabilità cognitive certificate dal Servizio Sanitario Nazionale, che indicano che serve un insegnante di sostegno e un Piano Educativo Individualizzato (PEI) .

-Disturbi evolutivi specifici tra i quali i DSA (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'ADHD (deficit di attenzione e iperattività) certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati. Non è previsto l'insegnante di sostegno e la scuola provvede a redigere per ogni studente un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

-Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali come ad esempio la non conoscenza della lingua italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. Non è previsto l'insegnante di sostegno e la scuola si occupa della redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) se necessario.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Educatori Professionali

Assistenti per l'autonomia e la comunicazione

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Per attuare concretamente l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali la scuola ha a disposizione due strumenti di lavoro, progettazione e didattica:

1. il **nuovo PEI** (Piano Educativo Individualizzato)
2. il **PDP** (Piano Didattico Personalizzato)

il nuovo PEI (Piano Educativo Individualizzato)

Per gli alunni con certificazione H (legge 104/92) viene redatto il nuovo modello PEI (Decreto interministeriale n.182 29712/2020).

Il nuovo PEI è uno strumento di progettazione individualizzata Sulla base di questa prospettiva, il nuovo PEI mette in luce:

- la corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studentessa e ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione.
- la necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti; sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo.

Il nuovo PEI è in prospettiva bio-psico-sociale perché include funzioni e strutture corporee, attività personali, partecipazione sociale e fattori contestuali.

E' elaborato e approvato dal GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica ('art. 12 comma 5, della legge n. 104/1992.)

E' redatto a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il nuovo PEI fa riferimento alle **quattro dimensioni** (Decreto 182/2020) da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa:

1. Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti
2. Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio (comprensione e produzione)
3. Dimensione dell'Autonomia della persona, Autonomia sociale e dell'Orientamento.
4. Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento

Per ognuna di queste dimensioni vanno individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Il PEI è un documento flessibile e periodicamente va modificato o integrato; alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che oltre a far riferimento al bilancio complessivo dell'anno scolastico che si è appena concluso, costituisce una nuova base di partenza per la progettazione dell'anno scolastico successivo.

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Il PDP è un documento che si costruisce **per alunni le cui difficoltà non risiedono in ambito cognitivo, ma in difficoltà specifiche di apprendimento** (legate ad es. alla compilazione, al calcolo, ai collegamenti tra suono e segno grafico, all'attenzione, all'accesso linguistico e lessicale, a particolari svantaggi sociali e/o culturali...) e per accedere all'apprendimento hanno bisogno di strategie metodologiche, strumenti compensativi e dispensativi.

Il PDP deve garantire **una progettualità** che risponda in modo mirato alle esigenze di ogni singolo alunno.

Il PDP viene **redatto dal Consiglio di Classe** nella scuola secondaria o **dal team docente** nella scuola primaria.

Concretamente di fronte ad un alunno con difficoltà si mettono in atto le seguenti strategie:

1. Osservazione sistematica: relazionalità, motivazione, ambiente di provenienza, comprensione linguistica, comprensione non verbale...
2. Raccolta dati: certificazione/diagnosi, (se presente) segnalazioni dei servizi sociali, documentazione clinica...
3. Elaborazione del P.D.P. che prevede varie sezioni:
 - adattamento degli obiettivi curricolari (DSA: progettazione nel rispetto degli obiettivi generali specifici di apprendimento BES: progettazione sui livelli minimi attesi);
 - attività didattiche individualizzate e personalizzate;
 - strumenti compensativi utilizzati e misure dispensative adottate;
 - forme di verifica e valutazione personalizzate;
 - patto con la famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Criteri per la condivisione con le famiglie della stesura dei percorsi personalizzati e per comunicazione in itinere delle valutazioni in ordine ai risultati raggiunti dagli allievi:

1. dialogo costante con la famiglia nella fase di osservazione finalizzata alla stesura dei percorsi personalizzati
2. coinvolgimento della famiglia nei momenti formalizzati di incontro con l'équipe pedagogica
3. illustrazione del PEI e del PDP in appositi incontri e condivisione del patto educativo di corresponsabilità anche finalizzato all'attuazione dei percorsi personalizzati. Le modalità per la

condivisione con le famiglie dei percorsi personalizzati vengono inoltre definite all'interno dei singoli GLO (alunni con disabilità) che si riuniscono tre volte all'anno per ciascun alunno (approvazione del PEI, verifica INTERMEDIA, verifica FINALE).

Per gli alunni BES la condivisione avviene attraverso i momenti di colloquio con i docenti della classe, con i referenti per i DSA e in particolare al momento della stesura e revisione periodica del PDP.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Educatore di plesso
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con i soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi con la Scuola-polo per gli ausili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Rapporti con privato sociale e volontariato

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni con PEI o PDP

Criteri condivisi per la valutazione dei percorsi personalizzati e individualizzati

Nel **PDP Piano Didattico Personalizzato** sono definiti e documentati i criteri di valutazione che devono essere personalizzati; personalizzare i criteri significa fornire all'alunno la possibilità di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto senza penalizzarlo in procedure che non tengano conto delle difficoltà specifiche: tenere separate le abilità o competenze che dovranno essere verificate dalle eventuali difficoltà.

Concretamente le strategie per la valutazione consistono in:

- aumentare i tempi di esecuzione del compito
- ridurre quantitativamente le consegne
- strutturare le prove
- programmare gli impegni
- prevedere l'uso di strumenti compensativi e modalità dispensative
- personalizzare anche i contenuti della valutazione in rapporto ai livelli essenziali attesi (CM 6 marzo 2013)
- declinare una scala di livelli all'interno dei quali tener conto delle diversità presenti.

Il **PEI Piano Educativo Individualizzato** per alunni con disabilità prevede anche i **criteri di verifica e di valutazione definiti in base agli obiettivi specifici individuati per il singolo alunno** che ogni insegnante curricolare deve sempre tenere in considerazione.

La valutazione deve **considerare il percorso** fatto dall'alunno e non si limita all'attribuzione della sufficienza, ma utilizza la gamma dei voti in base al merito e al percorso come per tutti gli altri alunni.

Per le prove Invalsi gli alunni con disabilità sono messi nelle condizioni di affrontare prove coerenti con il loro percorso didattico.

Al fine della conduzione dell'esame di licenza media vengono fissati precisi criteri, sempre coerenti con il percorso didattico, che descrivano dettagliatamente le modalità dello svolgimento delle prove scritte e del colloquio.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Continuità

Per gli alunni con disabilità nella scuola secondaria di primo grado, appena avuta sicura conferma dell'iscrizione alla prima classe, viene considerata attentamente la certificazione dell'AUSL.

Si passa poi all'organizzazione di incontri con gli insegnanti della scuola primaria di provenienza, cosa che avviene per tutti gli alunni, ma è curata in maniera specifica per coloro che presentano particolari fragilità.

Sempre per gli alunni con disabilità si prevedono “progetti ponte” per il preinserimento nella nuova scuola (oltre al progetto “Accoglienza” che riguarda tutti gli alunni in ingresso).

Strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nei tre anni di permanenza nella scuola media si aiutano tutti gli alunni ad individuare attitudini, interessi, predisposizione per determinate materie, al fine di un inserimento meditato nella scuola secondaria di secondo grado.

Ciò vale anche per gli alunni con disabilità per i quali è necessario individuare il tipo di scuola più idoneo al grado di autonomia, alle capacità di relazione e di adattamento raggiunti e alla possibilità di attuare un percorso di vita che preveda un adeguato inserimento nel mondo del lavoro e della società. In questa fase sono chiamate a confrontarsi tutte le parti coinvolte nella crescita del ragazzo: genitori, docenti, educatori, referenti dell'AUSL. Il delicato passaggio alle superiori è avviato attraverso incontri preliminari con i docenti di sostegno referenti della scuola prescelta, con giornate di preinserimento sia indipendenti, sia supportate dalla presenza dell'insegnante di sostegno.

BES (Bisogni Educativi Speciali)

CERTIFICAZIONE MEDICA	CERTIFICAZIONE MEDICA	SENZA CERTIFICAZIONE MEDICA
Alunni con DISABILITA'	Alunni con DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	Alunni con SVANTAGGIO
Sono alunni con forme di disabilità che rientrano nel quadro della legge 104/92	Esistono diversi disturbi dell'età evolutiva, elenchiamo i più frequenti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ADHD disturbo dell'attenzione e iperattività (F90) ▪ Disturbi del linguaggio (F80) ▪ Deficit della coordinazione motoria (F82) ▪ Disturbo evolutivo misto (F83) ▪ DSA Disturbo Specifico dell'Apprendimento (F81) legge 170/10 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sono bambini e ragazzi che, con continuità o per un determinato periodo di tempo, manifestano particolari fragilità determinate da: ▪ svantaggio culturale ▪ svantaggio socio economico ▪ svantaggio linguistico ▪ situazione di passaggio nell'iter diagnostico di disabilità o disturbo evolutivo specifico
<p style="text-align: center;">Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) redige il PEI</p> <p>Piano Educativo Individualizzato</p>	<p style="text-align: center;">Il Consiglio di Classe o il team docente redige il PDP</p> <p>Piano Didattico Personalizzato</p>	<p style="text-align: center;">Il Consiglio di Classe o il team docente redige il PDP</p> <p>Piano Didattico Personalizzato se lo ritiene necessario</p>
Viene assegnato un insegnante di sostegno alla classe	Non c'è un insegnante di sostegno alla classe, ma vengono adottate misure dispensative e compensative per permettere agli alunni di svolgere il percorso di apprendimento personalizzato	

RNIC817007 - A1E9F21 - ALBO ONLINE - 0000001 - 02/01/2023 - PTOF - U
 RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000027 - 02/01/2023 - IV.1 - U

16. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto non effettua più DAD o DDI in sostituzione della didattica in presenza.

Tuttavia, date le competenze acquisite e le risorse messe in campo dalla scuola, la digitalizzazione del processo di comunicazione e apprendimento prosegue attraverso queste modalità:

1. registro elettronico ARGO, accessibile anche da dispositivi mobili; tutti i genitori ricevono al momento dell'iscrizione le credenziali di accesso. Qui i docenti segnalano le presenze e le assenze, gli argomenti che stanno svolgendo e le valutazioni. Il registro elettronico è usato anche per l'assegnazione di compiti e scambio di materiale tra docenti e alunni, segnalazione ai genitori di infrazioni al regolamento d'istituto. Tutte le circolari e le comunicazioni ufficiali sono pubblicate sulla bacheca e la presa visione avviene attraverso il registro stesso. E' attiva anche la prenotazione tramite registro elettronico dei colloqui individuali, da svolgersi preferibilmente on line sulla piattaforma Meet.

2. piattaforma Google Workspace (ex G-Suite for Education), che consente di utilizzare in sicurezza a tutti gli utenti abilitati le applicazioni:

- Gmail per scambio di e-mail tra alunni e docenti
- Classroom: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.
- Google Sites, utilizzabile per creare mini-siti dedicati a singole classi/progetti/materie
- Moduli: per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza
- Google Chat (ex Hangouts): permette di videochiamare o dare supporto a singoli studenti
- Google Meet: permette di organizzare delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta).

Ogni alunno sia della scuola primaria che della secondaria viene registrato, si vede assegnata una mail istituzionale e una password per l'accesso alla piattaforma.

Per il personale si aggiunge anche la piattaforma Nuvola, utilizzata in funzione di segreteria digitale, dove possono essere visionati ed inviati tutti i documenti di tipo amministrativo (richiesta di permessi e malattia, per la presa visione delle convocazioni di consigli di classe e scioperi ecc.)

ORGANIZZAZIONE

17. ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo Centro Storico accoglie ogni anno circa 1300 alunni e impiega circa 150 tra docenti, personale non docente e educatori. È quindi necessaria una complessa organizzazione, per garantire la gestione efficiente ed efficace della struttura, che si articola su sei plessi.

Il dirigente scolastico è un pubblico ufficiale, è il rappresentante legale dell'Istituto e lo rappresenta nei rapporti con gli esterni; svolge inoltre il ruolo di datore di lavoro per il personale.

Nelle funzioni amministrativo- contabili, il dirigente è coadiuvato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che svolge specifici compiti organizzativi e direttivi nei confronti del personale non docente (segreteria e collaboratori scolastici) e amministrativo- contabili (bilancio, programma annuale ecc.).

Per gli aspetti organizzativi e didattici, il dirigente si avvale dello Staff dirigenziale, composto dai collaboratori del dirigente e dai referenti di plesso, che ricevono specifiche deleghe per lo svolgimento di alcune funzioni dirigenziali (predisposizione orari, organizzazione sostituzioni ecc.).

Alcuni docenti svolgono inoltre il ruolo di funzione strumentale o di referente di progetto, con incarichi organizzativi relativi a specifiche aree o progetti.

Gli Organi Collegiali della scuola sono:

- il Collegio dei Docenti, che si riunisce in seduta plenaria o nelle sue articolazioni (collegio di settore, dipartimenti, commissioni) e ha specifica competenza "tecnica" in tema didattico
- Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva, che rappresentano tutte le componenti scolastiche (famiglie, docenti e personale ata)
- il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione e i Gruppi di Lavoro Operativi, che si occupano dell'organizzazione e programmazione in tema di inclusione e integrazione
- i consigli di classe/interclasse/intersezione, che hanno compiti consultivi e deliberativi in tematiche specifiche relative all'organizzazione didattica

Nella scuola è presente inoltre un organigramma per la sicurezza, secondo le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e una rappresentanza sindacale dei lavoratori (RSU e RLS)

L'organigramma e il funzionigramma dell'istituto sono consultabili in dettaglio al seguente link:

<https://www.centrostorico.edu.it/wordpress2/amministrazione-trasparente/organizzazione-e-iprocedimenti/organigramma/>

18. MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in sua assenza, coordinamento delle attività curriculari e progettuali, coordinamento con la segreteria, organizzazione sostituzioni docenti assenti	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del dirigente è composto da 4 docenti che svolgono di fatto anche la funzione di vicari e collaborano con il dirigente nell'elaborazione delle soluzioni organizzative.	4
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono state individuate dal Collegio docenti nelle seguenti aree: 1. Piano dell'offerta formativa 2. Disabilità e inclusione (un docente per la scuola secondaria e uno per scuola primaria/infanzia) 3. Informatica, innovazione, progettazione europea (due docenti) 4. Continuità e orientamento	6
Responsabile di plesso	Sono individuati un responsabile di plesso per ciascuna sede dell'Istituto, due responsabili di plesso per il plesso di scuola primaria con il maggior numero di alunni. Nel caso di un plesso, il responsabile coincide con un collaboratore del dirigente.	6
Animatore digitale	Coincide con la funzione strumentale per l'innovazione; ha il compito di promuovere Animatore digitale 1 iniziative per alunni e docenti sui temi dell'innovazione informatica e didattica.	1
Team digitale	Supporta l'animatore digitale nella programmazione ed organizzazione delle attività di innovazione	4
Docente specialista di educazione motoria	Nuova figura, introdotta dalla normativa a partire dall'a.s. 2022/2023 per le classi 5^ di scuola primaria. Lavora in sinergia con il team di classe, dando un approccio specialistico e pratico all'attività motoria curricolare	1
Referente intercultura	Coordina, con il supporto della commissione intercultura, le attività rivolte all'inclusione degli alunni stranieri.	2
Referente DSA/BES	Coordinano le attività di formazione per i docenti sul tema dei DSA, curano l'elaborazione dei documenti in uso nell'istituto, supportano docenti e genitori sulle tematiche relative ai DSA, curano il laboratorio fonologico per la scuola primaria e il laboratorio sul metodo di studio della scuola secondaria di primo grado.	2
Referente Cyberbullismo	Cura i progetti relativi alla prevenzione del cyberbullismo	2
Referente Scuola Green	Coordina il progetto in rete Scuole Green	1
Referente attività sportive	Curano la realizzazione delle attività progettuali dell'Istituto	2
Referente Continuità	Curano le attività progettuali dell'Istituto in merito alla continuità fra gli ordini di scuola	3

RNIC817007 - A1E9F21 - ALBO ONLINE - 0000001 - 02/01/2023 - PTOF - U
 RNIC817007 - A1E9F21 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000027 - 02/01/2023 - IV.1 - U

MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria- Classe di concorso	Attività realizzata	Numero di unità attive
Docente primaria	<p>I docenti su posti di organico di potenziamento sono a tutti gli effetti docenti della scuola e compongono con tutti gli altri docenti l'organico dell'autonomia.</p> <p>Nella scuola primaria le ore di potenziamento, suddivise tra i docenti in servizio, sono finalizzate all'ampliamento del tempo- scuola nelle classi a tempo "normale", curano attività in compresenza in particolare in situazioni complesse (ad esempio con elevato numero di alunni stranieri in fase di alfabetizzazione), sostituiscono i colleghi assenti in caso di assenza breve per la quale non sia possibile nominare un supplente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	5
Scuola secondaria di primo grado Classe di concorso	Attività realizzata	Numero di unità attive
	<p>parte delle ore sono utilizzate per attività organizzative da parte della docente vicaria del dirigente.</p> <p>Le ore restanti vengono utilizzate per corsi di recupero e potenziamento e per sostituzione colleghi assenti.</p>	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • coordinamento 	
Scuola secondaria di primo grado Classe di concorso	Attività realizzata	Numero di unità attive
	<p>Collaborazione con il dirigente scolastico;</p> <p>corsi di recupero e potenziamento, anche in preparazione all'esame KET;</p> <p>corsi di alfabetizzazione per stranieri;</p> <p>sperimentazione CLIL.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1

AA25 - LINGUA INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento
------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

19. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa per la gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili
Ufficio protocollo	Protocollo, smistamento posta, diffusione telematica circolari e comunicazioni a docenti, personale, famiglie.
Ufficio acquisti	Gestione acquisti e convenzioni con enti esterni; gestione inventario.
Ufficio per la didattica	Attività amministrativa per gli alunni (iscrizioni, comunicazioni con le famiglie, fascicoli alunni, supporto ai docenti, organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione).
Ufficio personale	Gestione attività amministrativa relativa al personale (contratti a tempo determinato, supplenze, fascicoli del personale, ricostruzioni di carriera)

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Registro on line

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Sito web

20. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Riminirete

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative • monitoraggio e autovalutazione della scuola
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali • Risorse digitali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di ambito

Il progetto RiminInRete, alla sua ottava annualità nell'a.s. 2022-23, nasce come supporto all'autovalutazione e ai piani di miglioramento delle Istituzioni scolastiche della provincia di Rimini.

La rete si è costituita per la realizzazione di uno strumento di monitoraggio della carriera scolastica degli alunni del territorio: è stata realizzata una piattaforma digitale, alimentata periodicamente da ciascuna scuola, nella quale ogni istituto può seguire le valutazioni dei propri studenti per tutta la carriera scolastica, fino al quinto anno di scuola secondaria di secondo grado.

La finalità è quella di utilizzare lo studio delle valutazioni per supportare una riflessione sulla didattica, sulla continuità educativa e sull'efficacia delle azioni di orientamento messe in campo dalle scuole.

La piattaforma consente inoltre l'elaborazione statistica di dati significativi quali gli spostamenti e i flussi degli studenti, la percentuale di alunni stranieri, il rapporto maschi/femmine nei vari indirizzi di studi ecc.

La rete ha realizzato un sito di riferimento in cui vengono resi disponibili gli open data del progetto e delle ricerche che vengono periodicamente prodotte, anche in collaborazione con l'Università di Bologna. A partire dall'a.s. 2022/2023, la Scuola capofila passa dal Centro Storico, in cui il progetto è nato, alla Scuola secondaria "A. Bertola".

Rete Scuole Infanzia

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

La rete delle scuole dell'infanzia, finalizzata alla formazione dei docenti e al supporto alle attività didattiche attraverso l'erogazione di finanziamenti, comprende le scuole dell'infanzia statale di Rimini e vede il Circolo didattico VI quale scuola capofila.

Rete nazionale progetto "E se diventi Farfalla"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola in rete	Partner rete di scopo

Il progetto, che vede come ente capofila il Centro Zaffiria di Bellaria, coinvolge una rete nazionale e si è sviluppato su quattro anni, sulle tematiche dell'educazione degli alunni della scuola dell'infanzia attraverso le arti.

Il progetto prevede la realizzazione di una rete nazionale di ludoteche: nella città di Rimini, la ludoteca è stata allestita nel plesso Ferrari dell'Istituto Comprensivo Centro Storico e si pone come luogo di incontro per le famiglie e i bambini del territorio, con particolare attenzione all'aspetto multietnico, nonché come luogo di formazione e aggiornamento per gli insegnanti, anche attraverso il coinvolgimento di artisti di fama internazionale nell'ambito dell'arte per i bambini.

Rete AMBITO 21

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Soggetti coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

La rete di Ambito 21 raccoglie le scuole del territorio di Rimini Nord, secondo le indicazioni derivanti dalla L.107/2015 sulla costituzione degli Ambiti territoriali.

Rete ASARN (Associazione Scuole Autonome Provincia di Rimini)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative • Coordinamento delle scuole della provincia su tematiche comuni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Rete “Scuole Green”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole della Provincia, in sinergia con la più estesa rete nazionale, avente come ambito operativo la sensibilizzazione e la realizzazione di buone prassi legate all’ambiente e alla sostenibilità
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila provinciale rete di scopo

Rete "Passweb"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo sulla gestione delle procedure previdenziali del personale scolastico